

COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 42 Reg. Gen.	OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.
Data 29/9/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE del mese di ~~SETTEMBRE~~ alle ore 08:00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo.	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 11
ASSENTI 6

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.



COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO
Ufficio Tecnico Comunale

Proposta di deliberazione del 22/06/2015
Organo deliberante: Consiglio Comunale
Servizio Proponente: V Area
Istruttore: Angela Gavarente

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

In riferimento all'argomento in oggetto si premette quanto segue.

La Legge Regionale del 23 novembre 2005 N° 15, con cui la Regione Puglia persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale, promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente naturale, inteso anche come territorio, sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette.

In attuazione della surrichiamata L.R. N° 15/2005, in data 22 agosto 2006 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento Regionale riguardante "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", stabilente, tra l'altro, che i Comuni si dotino di piani per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico, per disciplinare le nuove installazioni in accordo con il Regolamento Regionale medesimo, con il D.Lgs. N° 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche e integrazioni, con le Leggi Statali N° 9 e N° 10 "Piano Energetico Nazionale" e con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Una volta adottato il piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico, i Comuni devono attenersi alle seguenti disposizioni contenute nell'anzidetto Regolamento Regionale:

- a) Inserire il piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico nei piani urbanistici vigenti, per tendere ad uno sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita;
- b) Dotarsi della contabilità ambientale e del bilancio ambientale;
- c) Favorire l'aggiornamento professionale dei dipendenti preposti;
- d) Esercitare azioni di vigilanza sulla corretta applicazione della Legge 15/2005 da parte dei privati e dei lottizzanti, anche su richiesta delle associazioni che si occupano del contenimento dell'inquinamento luminoso, anche con l'ausilio dell'APPA, e ove mancante dell'ARPA;
- e) Esercitare azioni di controllo multando i contravventori ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15/2005;
- f) Rilasciare autorizzazioni per i nuovi impianti di illuminazione, anche se adibiti a scopi pubblicitari, previa presentazione di idoneo progetto da parte dei richiedenti;

- g) Predisporre la pianificazione annuale degli interventi per il contenimento del consumo di energia elettrica;
- h) Collaborare con la Regione, con le Province e con gli altri enti e/o altro interessati alla copianificazione per individuare gli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali;
- i) Redigere e pubblicare il piano di recupero comunale, nell'ambito del piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico con un'azione sinergica di copianificazione alla quale parteciperanno tutti gli interessati, definire il piano di azione di settore da inserire nel piano comunale per lo sviluppo sostenibile e trasmetterlo alla Provincia e alla Regione. La pubblicazione dovrà avvenire nel sito web di appartenenza.
- j) Redigere e pubblicare nella relazione annuale della customer satisfaction (livello di soddisfazione dell'utenza) sull'azione comunale anche il rapporto annuale sull'andamento dell'inquinamento luminoso, sul conseguente risparmio energetico e sulle buone pratiche. La pubblicazione dovrà avvenire nel sito web di appartenenza.

Nel rispetto del suddetto Regolamento Regionale riguardante "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", questa Amministrazione Comunale ha richiesto al sottoscritto, Arch. Pantaleo De Finis, in qualità di Responsabile della V Area Tecnica, la predisposizione di una bozza del Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico, da sottoporre al vaglio della IV Commissione Consiliare Permanente, preposta alle attività produttive e allo sviluppo del territorio.

Con Verbale in data 16 settembre 2014 la IV Commissione Consiliare Permanente ha licenziato il Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico e con nota, prot. N° 21575 in data 18/09/2014, ne ha disposto il deposito presso l'Ufficio Segreteria propedeutico all'approvazione del medesimo da parte del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso,

Vista la Legge Regionale del 23 novembre 2005 N° 15;

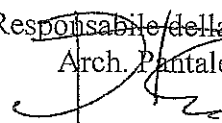
Visto il Regolamento Regionale riguardante "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Visto il Verbale in data 16 settembre 2014, mediante il quale la IV Commissione Consiliare Permanente, preposta alle attività produttive e allo sviluppo del territorio, ha approvato il Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;

SI PROPONE

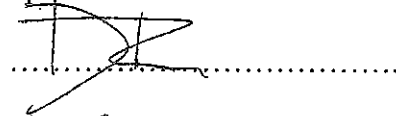
- 1) di approvare il Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico, costituito di N° 8 articoli;
- 2) di demandare ai Funzionari Responsabili della V Area Tecnica, della IV Area Tecnica e della II Area Contabile, ciascuno per la parte di propria competenza, l'adozione di tutti gli atti consequenziali, per l'adeguamento delle procedure amministrative disciplinate dal Regolamento di cui innanzi.

Il Responsabile della V Area Tecnica
Arch. Pantaleo De Finis

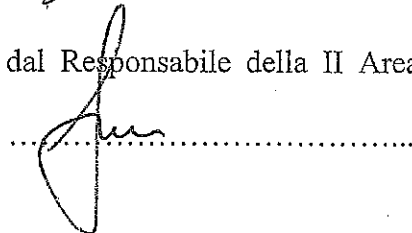


Sulla presente proposta vengono espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N°267/2000:

Parere favorevole attestante la regolarità tecnica, espresso dal Responsabile della V Area Arch. Pantaleo De Finis



Parere favorevole attestante la regolarità contabile, espresso dal Responsabile della II Area D.ssa Francesca Capriulo



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta, in data 22/06/2015, del Funzionario Responsabile della V Area Tecnica, Arch. Pantaleo De Finis, sulla quale sono stati espressi i pareri favorevoli di cui sopra in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge Regionale del 23 novembre 2005 N° 15;

Visto il Regolamento Regionale riguardante "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

Visto il Verbale in data 16 settembre 2014, mediante il quale la IV Commissione Consiliare Permanente, preposta alle attività produttive e allo sviluppo del territorio, ha approvato il Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, N° 267, recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Accertata la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto dover approvare la proposta del Funzionario Responsabile della V Area Tecnica, Arch. Pantaleo De Finis;

Udita la relazione introduttiva e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia, al quale si rimanda *per relationem*;

.....*omissis*.....

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente;

Presenti	N°	11	Consiglieri;
Votanti	N°	11	Consiglieri;
Favorevoli	N°	11	Consiglieri;
Contrari	N°	---	Consiglieri;
Astenuti	N°	---	Consiglieri;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

- 1) di approvare il Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico, costituito di N° 8 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare ai Funzionari Responsabili della V Area Tecnica, della IV Area Tecnica e della II Area Contabile, ciascuno per la parte di propria competenza, l'adozione di tutti gli atti gestionali derivanti dal presente deliberato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'adeguamento delle procedure amministrative disciplinate dal Regolamento di cui innanzi.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante la necessità e l'urgenza, con ulteriore e separata votazione, espressa in forma palese, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti	N°	11	Consiglieri;
Votanti	N°	11	Consiglieri;
Favorevoli	N°	11	Consiglieri;
Contrari	N°	---	Consiglieri;
Astenuti	N°	---	Consiglieri;

DELIBERA

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

GA



COMUNE DI CASTELLANETA

REGOLAMENTO PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Articolo 1 (Finalità)

Ai fini del presente regolamento il cielo stellato è considerato patrimonio naturale da conservare e valorizzare. Pari valore viene conferito al risparmio energetico, alla sicurezza stradale ed alla maggiore fruibilità e vivibilità del territorio comunale durante gli orari serali.

Articolo 2 (Criteri generali)

Su tutto il territorio comunale è vietata l'installazione, la diffusione, la vendita e la detenzione a scopo di vendita di apparecchi di illuminazione che nelle condizioni previste di installazione non siano conformi alle specifiche del presente regolamento.

Articolo 3 (Nuovi impianti)

Tutti i nuovi impianti d'illuminazione esterna pubblici e privati devono rispettare le indicazioni espresse dalla Legge Regione Puglia n.15 del 23 Novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

1. Sono considerati antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico solo gli impianti che contemporaneamente sono:
 - a) costituiti da apparecchi per l'illuminazione, aventi un'intensità luminosa massima di 0 candele per 1000 lumen a 90 gradi ed oltre;
 - b) equipaggiati di lampade al sodio ad alta e bassa pressione, ovvero di lampade con almeno analoga efficienza in relazione allo stato della tecnologia e dell'applicazione;
 - c) realizzati in modo che le superfici illuminate non superino il livello minimo di luminanza media mantenuta previsto dalle norme di sicurezza, qualora esistenti, o, in assenza di norme di sicurezza specifiche, non superino un valore medio di 1 candela al metro quadrato o un illuminamento di 10 lux;
 - d) progettati per favorire impianti ad alta efficienza, impiegando quindi, a parità di luminanza, apparecchi che conseguono impegni ridotti di potenza elettrica e condizioni ottimali di interesse dei punti luce; in particolare, i nuovi impianti di illuminazione stradali tradizionali, fatta salva la prescrizione dell'impiego di lampade con la minore potenza installata in relazione al tipo di strada ed al suo indice illuminotecnico, devono garantire un rapporto fra interdistanza e altezza delle sorgenti luminose non inferiore al valore di 3.7. Sono consentite soluzioni alternative solo in quanto funzionali alla certificata migliore efficienza generale dell'impianto.
 - e) provvisti di appositi dispositivi in grado di ridurre, entro le ore ventitré nel periodo di ora solare ed entro le ore ventiquattro nel periodo di ora legale, l'emissione di luci degli impianti in misura non inferiore al trenta per cento rispetto al pieno regime di operatività. La riduzione non va applicata solamente qualora le condizioni d'uso della superficie illuminata siano tali che la sicurezza ne venga compromessa. Le disposizioni relative ai dispositivi per la sola riduzione dei consumi sono facoltative per le strutture in cui vengano esercitate attività relative all'ordine pubblico, alla amministrazione della giustizia e della difesa. Per i nuovi impianti d'illuminazione stradale è obbligatoria la riduzione di luminanza in funzione dei livelli di traffico.
2. E' concessa deroga per:
 - a) le sorgenti di luce internalizzate e quindi non inquinanti, come gli impianti di illuminazione sotto tettoie, portici, sottopassi, gallerie e strutture similari con effetto totalmente schermante verso l'alto;

- b) le sorgenti di luce facenti parte di installazione temporanea, cioè che vengono rimosse entro non più di un mese dalla messa in opera, che vengono spente entro le ore venti nel periodo di ora solare e entro le ore ventidue nel periodo di ora legale;
 - c) gli impianti accesi per meno di dieci minuti da un sensore di presenza o movimento dotati di proiettori ad alogeni, lampadine a fluorescenza compatte o altre sorgenti di immediata accensione;
 - d) impianti di segnalazione e di regolazione del traffico;
 - e) le strutture in cui vengono esercitate attività relative all'ordine pubblico e all'amministrazione della giustizia limitatamente agli impianti necessari a garantire la sicurezza;
 - f) impianti per le manifestazioni all'aperto e itineranti con carattere di temporaneità e provvisorietà, regolarmente autorizzate dai Comuni, per un limite massimo di cinque giorni al mese;
 - g) impianti realizzati in occasione delle feste patronali;
 - h) gli impianti con emissione complessiva al di sopra del piano dell'orizzonte non superiore ai 2250 lumen, costituiti da sorgenti di luce con flusso totale emesso in ogni direzione non superiore a 1500 lumen cadauna, come ad esempio lampade a fluorescenza compatte o sistemi d'illuminazione a led che rientrano nei suddetti limiti.
3. L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata utilizzando apparecchi che illuminano dall'alto verso il basso. Le insegne dotate di luce propria non devono superare i 4500 lumen di flusso totale emesso in ogni direzione per ogni singolo esercizio. In ogni caso tutti i tipi di insegne luminose di non specifico e indispensabile uso notturno devono essere spente entro le ore ventitré nel periodo di ora solare ed entro le ore ventiquattro nel periodo di ora legale e al più tardi alla chiusura dell'esercizio.
 4. Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli ferroviari e stradali, complessi industriali, e grandi aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, aventi un'intensità luminosa massima di 0 candele per 1000 lumen a 90 gradi ed oltre. Sono da privilegiare: apparecchi d'illuminazione con proiettori di tipo asimmetrico. L'installazione di torri-faro deve prevedere una potenza installata inferiore, a parità di luminanza delle superfici illuminate, a quella di un impianto con apparecchi tradizionali, ovvero se un impianto costituito da torri faro ha un fattore di utilizzazione, riferito alla sola superficie di utilizzo pedonale o veicolare, superiore al valore di 0,5. Gli impianti devono essere dotati di appositi sistemi di spegnimento o di riduzione della luminanza nei periodi di non utilizzazione o di traffico ridotto.
 5. Nell'illuminazione di impianti sportivi di ogni tipo devono essere inoltre impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione anche al di fuori dei suddetti impianti. Deve essere possibile la parzializzazione secondo il tipo di utilizzo. L'accensione dell'impianto deve essere limitata ai periodi strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. E' consentito l'impiego di lampade agli alogenuri metallici.
 6. E' fatto espresso divieto di utilizzare, su tutto il territorio comunale, l'uso di fasci di luce fissi o roteanti, di qualsiasi colore o potenza, quali fari, fari laser e giostrine luminose, o di altri tipi di richiami luminosi come palloni aerostatici luminosi o immagini luminose che disperdono luce verso la volta celeste, siano essi per mero scopo pubblicitario o voluttuario, anche se di uso temporaneo. E' altresì vietata l'illuminazione di elementi e monumenti del paesaggio di origine naturale, nonché utilizzare le superfici di edifici, di altri soggetti architettonici o naturali per la proiezione o l'emissione di immagini, messaggi o fasci luminosi siano essi per mero scopo pubblicitario o voluttuario.
 7. Nell'illuminazione di edifici storici e monumenti devono essere privilegiati sistemi di illuminazione che prevedono l'utilizzo di apparecchi illuminanti rivolti dall'alto verso il basso. Esclusivamente nel caso in cui ciò non risulti possibile e per soggetti di particolare e comprovato valore storico e architettonico, i fasci di luce devono rimanere di almeno un metro al di sotto del bordo superiore della superficie da illuminare e, comunque, entro il perimetro degli stessi. Utilizzare se necessario dispositivi di contenimento del flusso luminoso disperso come schermi o alette paraluce. Provvedere comunque allo spegnimento parziale o totale, o alla diminuzione di potenza impiegata entro le ore ventitré nel periodo di ora solare ed entro le ore ventiquattro nel periodo di ora legale.
 8. Per tutti gli impianti di illuminazione esistenti e non rispondenti ai requisiti di cui ai presenti criteri, è necessario procedere, fatte salve le prestazioni di sicurezza richieste dalle vigenti norme, alla modifica dell'inclinazione degli apparecchi secondo angoli, per quanto strutturalmente possibile, prossimi all'orizzonte ed inserendo schermi paraluce atti a limitare l'emissione luminosa oltre i 90 gradi, se compatibili con i requisiti di sicurezza elettrica.

Articolo 4

(Impianti preesistenti)

Entro 4 anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento gli impianti d'illuminazione pubblici e privati, non rispondenti agli indicati criteri per i nuovi impianti, devono essere sostituiti e/o modificati in maniera tale che vengano ad essi conformati.

Gli impianti dotati di apparecchi la cui modifica dell'inclinazione, compatibilmente con le eventuali norme di sicurezza, permetta di rientrare nei criteri di cui all'art.3, devono essere adattati entro 2 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Entro 1 anno dall'entrata in vigore del regolamento comunale deve essere redatto un programma di interventi di adeguamento dell'illuminazione pubblica al presente regolamento, da ultimarsi inderogabilmente entro 4 anni.

L'adeguamento degli impianti, oltre a rispettare i dettami dell'articolo 3 del presente regolamento, deve essere tale favorire ristrutturazioni con soluzioni ad alta efficienza e che non accrescano le potenze installate.

Articolo 5 (Criteri integrativi)

L'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna nel territorio comunale non può superare l'1% del consumo al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento. Devono essere favorite scelte di ottimizzazione degli impianti.

Per gli impianti di edifici privati o pubblici che non abbiano particolare e comprovato valore storico artistico è assolutamente vietato illuminare dal basso verso l'alto. Sono da prevedere, altresì, sistemi di controllo che provvedano allo spegnimento parziale o totale, o alla diminuzione di potenza impiegata, entro le ore 24.00. Nel caso di illuminazione di edifici e monumenti o nel caso di tipologie di impianto per cui non vi siano prescrizioni di sicurezza specifiche, la luminanza delle superfici illuminate non può superare il valore medio di 1 cd/m² e l'illuminamento non può superare il valore medio di 10 lux

Le insegne dotate di luce propria (ad esempio quelle al neon) non devono inviare verso l'alto più del 10% del flusso emesso e dovranno essere spente alla chiusura dell'esercizio. Quelle illuminate da faretti, anche se facenti parte dell'insegna stessa devono emettere 0 cd/klm a 90° e oltre, come tutti gli altri impianti di illuminazione esterna. Il Comune individua annualmente le sorgenti di grande inquinamento luminoso, sia pubbliche che private, sulle quali prevedere le priorità di bonifica di concerto anche su segnalazione degli osservatori astronomici o scientifici o le associazioni che si occupano di lotta all'inquinamento luminoso. Il comune, compatibilmente con le risorse di bilancio, può concedere ai privati (su loro richiesta) contributi per l'adeguamento dell'illuminazione già esistente a quanto previsto dal presente regolamento, in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo non superiore a 15 mila Euro.

Articolo 6 (Concessioni edilizie)

Questo regolamento costituisce integrazione al regolamento edilizio.

1. I regolamenti edilizi comunali in materia di illuminazione devono essere aggiornati con le indicazioni del presente regolamento;
2. Il Comune in sede di approvazione delle Concessioni edilizie e/o Autorizzazioni dovrà comunicare i vincoli stabiliti dal presente regolamento e verificare preventivamente la compatibilità degli impianti di illuminazione con gli stessi.
3. Tutti i capitoli relativi all'illuminazione pubblica e privata devono essere conformi alle finalità del presente regolamento.

Articolo 7 (Applicazione)

1. Per la migliore e più razionale limitazione dell'inquinamento luminoso il Comune potrà avvalersi della Consulenza Tecnica fornita dalle associazioni che si occupano di lotta all'inquinamento luminoso.
2. Il Comune provvederà a garantire il rispetto e l'applicazione del presente regolamento da parte di soggetti pubblici e privati tramite controlli periodici di propria iniziativa.
3. Il controllo dell'applicazione e del rispetto del presente regolamento è demandato al Comando di Polizia Municipale per quanto di sua competenza, che potrà avvalersi, per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, della consulenza degli organismi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché delle loro segnalazioni. La verifica può avvenire anche attraverso incarichi di perizie a professionisti, a enti pubblici o privati quali l'ARPA;
5. Entro un mese dall'entrata in vigore del presente regolamento il Comune provvederà a diffonderne la conoscenza in modo capillare secondo le modalità che verranno ritenute più opportune.
6. Il Comune redigerà un Rapporto Annuale dove sono indicati i provvedimenti adottati per la riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico con le seguenti indicazioni minime:
 - gli impianti o singoli apparecchi pubblici sostituiti e/o messi a norma nonché quelli privati segnalati ai proprietari e non ancora adattati;
 - il numero e i proventi delle sanzioni applicate;
 - le scelte tecnologiche ed i conseguenti risparmi conseguiti.
7. Il comune autorizza solo gli impianti di illuminazione realizzati secondo i criteri di cui agli artt. 3 e 5 e documentati con apposito progetto illuminotecnico redatto da professionista abilitato che ne certifichi la rispondenza alla LR15/2015, ai suoi criteri integrativi ed al regolamento comunale. Per verificare la conformità:
 - a. L'installatore rilascia la dichiarazione d'installazione conforme al progetto e alla LR15/2015,
 - b. Le case costruttrici, importatrici o fornitrici devono rilasciare la documentazione necessaria per verificare la conformità alla LR 15/2015, anche su richiesta del progettista, per il prodotto messo in opera sul territorio comunale. La documentazione tecnica inoltre dovrà essere corredata da: misure fotometriche in formato tabellare cartaceo e informatico, dichiarazione della veridicità dei dati fotometrici firmata dal responsabile di

laboratorio preferibilmente di enti terzi qualificati quali l'IMQ Performance, nonché delle raccomandazioni d'uso e d'installazione corretta ai fini del rispetto della legge.

Articolo 8
(Sanzioni)

1. Chiunque impiega impianti e sorgenti di luce non rispondenti ai criteri indicati incorre, qualora non modifichi gli stessi entro sessanta giorni dall'invito del Comando di Polizia Municipale, nella sanzione amministrativa da Euro 100 a Euro 300 per punto luce e all'obbligo di spegnimento dell'impianto fino alla modifica/sostituzione.
2. Si applica la sanzione amministrativa da Euro 300 a Euro 900 per punto luce qualora detti impianti costituiscano notevole fonte di inquinamento luminoso, secondo specifiche indicazioni che sono fornite dagli osservatori astronomici competenti o dai citati organismi di consulenza, e vengano utilizzati per tutta la durata della notte o abbiano semplici scopi pubblicitari o voluttuari.
3. I proventi di dette sanzioni saranno impiegati per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica ai criteri di cui al presente regolamento.



Punto nr 4 (ex punto nr 5) all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento Comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Questo regolamento già da tempo è stato esaminato in Commissione. Per la verità, c'è stato qualche piccolo aggiustamento, legato quindi alla normativa regionale. Più di me l'ha seguito il Consigliere Perrone.

Io volevo soltanto sottolineare due aspetti: il primo, sapete benissimo che la pubblica illuminazione a Castellana Grotte versa in uno stato quasi fatiscente. Sono cinquant'anni che non c'è un intervento serio di efficientamento di tutta la pubblica illuminazione, credo che ormai non sia più procrastinabile un intervento di questo tipo.

Ora, è importante, e quando Perrone me ne ha parlato ho colto di buon grado la sua richiesta, è importante pianificare gli interventi.

Ora, regolamentare questa materia, quindi puntare a ridurre l'inquinamento luminoso è andare a risparmiare sulla bolletta, sulla pubblica ma sugli immobili anche comunali, credo che sia assolutamente importante puntualizzando e precisando tutte le linee guida che ci devono orientare rispetto all'abbattimento dell'inquinamento luminoso e rispetto anche al risparmio energetico, credo che sia assolutamente indispensabile.

Rispetto a questo, io dico che, questo piano, la necessità di redigere un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e quindi questo che va inserito nei piani urbanistici, nello stesso PUG, vigilare su questo, vincolare il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti alla presentazione di un idoneo progetto, credo che sia assolutamente indispensabile.

La cosa buona di questo regolamento, e finisco, poi passo la parola a Perrone, è che prevede norme per quanto riguarda l'esistente e ancor più importante secondo me, mi permetto di esprimere un modestissimo parere, prevede una disciplina da applicare ai nuovi impianti a realizzarsi.

Quindi, credo che sia un regolamento completo, che ci porta finalmente al passo dei Comuni che da sempre sono più attenti a questa tematica. Credo che fosse necessario portarlo e credo che sia importante magari votarla all'unanimità, per dare un segnale di compattezza rispetto a una tematica importante, quale è quella dell'inquinamento luminoso provato ma del risparmio energetico soprattutto dall'altro.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Più che necessario, era obbligatorio, Sindaco. Obbligatorio, perché la legge regionale 15/2005, cui recita "misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" dava un congruo termine ormai superato dall'Amministrazione Comunale e da molte Amministrazioni Comunali per l'adeguamento e l'adempimento in questione.

Quindi, alla luce di questa legge regionale, il Comune di Castellana Grotte e la Commissione Attività



Produttive, con i colleghi della minoranza, ha impostato sulle linee guida e sulla base delle linee guida della Regione Puglia questo regolamento.

La Commissione non si è limitata soltanto all'impostazione del regolamento, ma abbiamo ritenuto anche utile informare tutti i Consiglieri. Quindi, abbiamo dato 30 giorni ad ogni Consigliere, abbiamo dato l'opportunità ad ogni Consigliere di potere integrare il regolamento.

I Consiglieri hanno ritenuto che il regolamento così fatto andava bene e quindi abbiamo soltanto sottoposto alcuni aggiustamenti da parte dell'ufficio tecnico per quanto riguarda aspetti meramente tecnici.

Poi, da un punto di vista politico è stato condiviso e pertanto ritengo che, oltre ad essere obbligatorio, è una cosa molto importante da un punto di vista ambientale che caratterizza il Comune di Castellana Grotte come Comune attento alle buone regole di natura ambientale.

Per questi motivi chiedo al Consiglio di votare all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

In linea di principio, come si fa a non essere d'accordo su un regolamento sull'inquinamento acustico, o su tanti altri regolamenti che abbiamo fatto?

Però, io, vorrei anche sottolineare alcuni aspetti e sarà probabilmente oggetto di una prossima interrogazione. Io vorrei chiedere quanti regolamenti questo Consiglio Comunale ha approvato. Credo che ne abbia approvati una infinità di regolamenti e sistematicamente vengono disattesi. Il problema è questo.

Cioè, il regolamento va benissimo, lo approviamo, lo facciamo, però poi non c'è nessuno che va a verificare, va a controllare e va a metterlo in atto.

Di regolamento ogni giorno se ne fa uno, o meglio, ad ogni Consiglio Comunale se ne fa uno o più di uno, poi restano lì, nel cassetto. Restano lettera morta.

Quindi, in linea di principio sono d'accordo, però vi preannuncio questa interrogazione sul numero dei regolamenti approvati dall'Amministrazione Comunale e sull'applicazione dei regolamenti, che credo che su tutti quelli approvati, non vengono applicati o nessuno o quasi nessuno o qualcuno viene applicato solo in maniera limitata.

Poi, sulla questione della documentazione, dice il Sindaco, noi possiamo andare a controllare le carte, partecipare alle Commissioni anche se non siamo componenti, lì, noi dovremmo sapere intanto che c'è la Commissione, poi partecipare alla Commissione, sapere che c'è un Consiglio Comunale con questo punto all'ordine del giorno.

Comunque, era giusto per fare un inciso rispetto a quello che è stato detto prima. La documentazione è giusto che ci sia, data nelle 24 ore, così come prevede il regolamento, anche se le 24 ore non sono un termine perentorio, dice entro le 24 ore. Nessuno impedisce di darla nelle 48 o nelle 72 ore o quelli che sono.

Quindi, rispetto a questo, ve lo voto anche, però mi piace sottolineare che c'è questa questione, secondo me, che andrebbe approfondita. Cioè, non possiamo continuare ad approvare regolamenti, disattendendoli sistematicamente.



Consigliere Vito PERRONE

Chiedo scusa, Presidente. In questo caso è stata superata perché, come dicevo prima, all'esito dei lavori della Commissione, a tutti i Consiglieri, come Commissione, abbiamo dato 30 giorni per le integrazioni, suggerimenti, modifiche. Quindi, in questo caso, penso che la Commissione ha fatto un lavoro più che egregio.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma io ho detto che te lo voto. Mica ho detto che non te lo voto.

Consigliere Vito PERRONE

Volevo dire, si conosceva l'atto.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

I regolamenti in generali hanno sempre un enunciato, in linea di principio, positivo. Poi, uno la può vedere più gialla la lampadina, estremizzo, o più bianca, o meno impattante, alla fine un regolamento, se si fa un regolamento, è perché comunque magari è fatto bene, è stato copiato, adeguato, migliorato, verificato. Cioè, non è che poi uno deve andare a discutere.

Se vogliamo discutere sulle questioni o sui cavilli, potremmo stare là. Si approva un regolamento e poi in corso d'opera si può anche modificare nel tempo e negli anni.

Il problema che pongo io, invece, è un altro, che i regolamenti sistematicamente si approvano, ma vengono disattesi.

PRESIDENTE

Giuseppe, vale come dichiarazione di voto?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Vale come dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Naturalmente voterò a favore, essendo stato componente della Commissione, che abbiamo già approvato. Io spero che i Consiglieri, tutti, abbiano letto il regolamento. Perché è vero che l'abbiamo mandato a tutti i Consiglieri, però non lo sappiamo se tutti sono d'accordo o meno. Non ci hanno risposto. Si fidano della Commissione. Pertanto, io voterò favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 (ex punto nr 5) all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il punto nr 2 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 (ex punto nr 5) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno viene approvata.

Passiamo alla trattazione del punto nr 5 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 09/10/2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 24/10/2015.

(Prot. n. _____ del __/__/201__) .

IL MESSO COM.LE

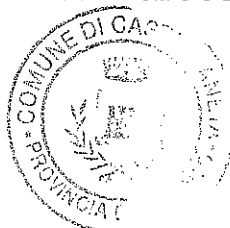


IL ViceSEGRETARIO GENERALE

f.to SICURO dr Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL ViceSEGRETARIO GENERALE

f.to SICURO dr Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni